

L'INIZIATIVA Per la prima volta in Italia arriva in carcere la palla ovale grazie al Cus e al VII rugby

Il rugby finisce dietro le sbarre

→ Torino si conferma la città delle prime volte. Il rugby nacque infatti sotto la Mole nel 1907 e tre anni dopo in città si svolse il primo match mai disputato nel nostro Paese, fra il Servette di Ginevra e il Racing Club Parigi. Il capoluogo subalpino funge da apripista anche per quanto riguarda il progetto "Rugby in carcere". L'introduzione della palla ovale negli istituti di pena è già stata sperimentata con successo in Francia e da noi non era ancora stata importata. Ci ha pensato Pietro Buffa, direttore della Casa Circondariale "Lo Russo e Cutugno", che ha contattato il VII Rugby. La società del presidente Luigi Buson ha trovato la collaborazione del Cus Torino e del Comitato Regionale della Federazione e il patrocinio del Comune e ha organizzato per domani, alle ore



Mischia per la palla ovale

14,30, una partita dimostrativa fra due squadre miste dei due club. Alla sfida assisterà un gruppo di detenuti, che al termine avvicinerà gli atleti e si confronterà con loro in una sorta di "terzo tempo". «Il rugby», spiega Buson, «si basa sulla solida-

rietà e sul sostegno reciproco e insegna il rispetto delle regole. Sono valori che è giusto trovino spazio in un percorso di recupero. In questa prima fase di contatto vogliamo conquistarci la fiducia degli interlocutori. Successivamente definiremo un

programma di formazione rugbystica all'interno del carcere. Alcune decine di persone saranno coinvolte in un paio di incontri, di due ore ciascuno, alla settimana, per un totale di tre mesi. Il processo potrebbe proseguire e aiutare gli interessati nel loro reinserimento sociale, quando usciranno di prigione».

Domani alle Vallette sarà presente Marco Boffesan, grande campione azzurro del passato ed ex ct della Nazionale. A Torino si pensa anche ai festeggiamenti del Centenario del primo incontro giocato in Italia, che partiranno a marzo. A novembre gli uomini di Nick Mallett potrebbero tornare allo Stadio Olimpico per affrontare l'Australia o l'Argentina, già loro rivale a fine 2008.

Roberto Levi